



LA FABBRICA DEI BACI

Liberamente tratto dal libro "Pennino Finnegan e la fabbrica dei Baci"

di Nicola Brunialti



AUTORI

Roberto Anglisani

Andrea Gosetti

REGIA

Roberto Anglisani

CON

ANDREA GOSETTI

MASSIMO TESTA (organetto)

SARAH LEO (violino)

PRODUZIONE: INTRECCITEATRALI

FORMATO SCENICO OPERA: Teatro di narrazione con musica dal vivo

Pennino vive a Semprefreddo, un paese - potete immaginare - dove fa talmente freddo che per mangiare i ghiaccioli bisogna prima metterli nel microonde. E dove soprattutto si comperano i baci! Comprare baci? Non si potrebbero semplicemente dare? Eh no, perché a Semprefreddo hanno dimenticato da tempo come si dimostra l'amore.... e così la gente li compera al supermercato, chiusi nelle loro scintillanti scatoline. Ce ne sono di tutti i tipi e per ogni occasione: baci della buonanotte, baci per la mamma, baci tenerotti... E ogni giorno per legge bisogna festeggiare qualcosa, così il consumo dei baci aumenta e i guadagni della fabbrica volano alle stelle. E così Pennino deve risolvere un problema: ha dimenticato che il giorno dopo è la Festa della Mamma e non ha comprato neanche un piccolo bacio da regalarle. E ora che i



negozi sono chiusi, a Pennino non resta che entrare nella spaventosa fabbrica dei Baci e rubarne un bel po' per la sua mamma. Ma l'avventura lo porterà di fronte al grande mistero della città: come funziona davvero quella fabbrica? Quale progetto ha il suo temibile proprietario? E dov'è finito il papà di Pennino? Il lieto fine, come in ogni favola che si rispetti, è assicurato, ma non prima di aver esaurito una girandola di avventure che si susseguiranno fino alla grande scoperta finale, la più bella e inaspettata di tutte. Uno spettacolo tra musica e parola che condurrà il giovane pubblico, ma anche quello adulto, in un'avventura particolare che farà emozionare e farà riflettere e pensare sul mondo in cui viviamo e sulla necessità di riconquistare quelle emozioni semplici che a volte sono difficili da esternare.



NOTE DI REGIA

“Quando mi è stata proposta la regia di “La fabbrica dei Baci” ho accettato subito. Dopo aver letto il testo si sentiva chiaramente che la storia aveva una struttura forte, ben costruita, che offriva un appoggio sicuro alla realizzazione dello spettacolo. Con Andrea abbiamo affrontato un pezzo alla volta, abbiamo trattato la storia come una sinfonia, abbiamo individuato tutti i movimenti drammaturgici e i relativi ritmi. Ci siamo occupati del crescendo, degli adagi, del forte e fortissimo. Abbiamo dato in questo modo allo spettacolo un andamento ritmico che induce nello spettatore una grande attenzione. Lo spettacolo come le migliori fiabe è pieno di azione e di personaggi buffi e coraggiosi. Sui personaggi è stato fatto un lavoro specifico. Siamo andati a cercare una sensazione o un'azione interiore che ci permettesse di trasformare il corpo dell'attore senza cadere nella macchietta. L'attore non lavora per fare un personaggio, ma cerca di fartelo immaginare. Tutto lo spettacolo è costruito cercando di far immaginare al pubblico ciò che è successo, come se fosse un film. Un film di parole. Parole che si vedono, questa è la mia cifra, la mia ricerca. Usare le parole per creare un film che poi prende forma come per magia nella testa degli spettatori. Ed è fatto con le loro immagini e per questo è capace di emozionarli.”

Roberto Anglisani

CRITICA

Andrea Gosetti, accompagnato musicalmente dal violino di Sarah Leo e dall'organello di Massimo Testa, coadiuvato nella resa scenica dal Maestro Roberto Anglisani, porta in scena, raccontandola ai ragazzi, una storia fortemente simbolica “La fabbrica dei Baci” tratta dall'omonimo libro di Nicola Bruni. Gosetti ci porta all'interno dell'anima di Pennino, ragazzetto che vive a Semprefreddo, un paese dove il ghiaccio ha inaridito così tanto le anime che i baci bisogna comprarseli. A Penni-



no, che si è dimenticato della festa della sua mamma, non riuscendole a regalare nemmeno un bacio, non resta che entrare nella spaventosa fabbrica dei Baci, governata dal terribile Cuordipietra. La narrazione credibile di Gosetti ci porta a capofitto in tutti i meandri della fabbrica, scoprendone anche i più intimi segreti, dove troverà anche il padre che credeva perduto e uno strano amico che diventerà poi suo fratello. Una bella storia di formazione quella raccontata in modo coinvolgente da Gosetti, anche a suon di musica; ma non solo, "La fabbrica dei Baci", risulta essere anche una forte metafora del nostro mondo che, pervaso dall'odio, si sta incamminando verso una china assai pericolosa, diventando assai simile a Semprefreddo.

Mario Bianchi

Eolo sito ufficiale del Teatro Ragazzi Italiano

SCHEDA TECNICA

Durata spettacolo: 55 min. senza intervallo

Misura palcoscenico: larghezza mt.5 X profondità mt.4 X altezza mt.5 (spettacolo adattabile a spazi più piccoli)

Fornitura elettrica: Min. 16 KW

Presi 64/32 a 3 poli più neutro più terra protetto per l'impianto di illuminazione 2 ore 32KW 220V per l'impianto fonico

Esigenze: oscurabilità totale quintatura standard con fondale nero scala

Età consigliata: da 7 anni

Montaggio: 2 ore

Smontaggio: 1 ora

CONTATTI

Direzione organizzativa

Casarotto Agnese

Tel +39 331 3193531

Email: segreteria@intrecciteatrali.it

Direzione Artistica

Gosetti Andrea

Tel +39 348 7811369

Sito Web: intrecciteatrali.it